

# **DIAGNOSI NOSOLOGICA E INDIVIDUALITÀ MORBOSA: TRE CASI DI POLMONITE IN PAZIENTI ANZIANI**

## **Dr. Pietro Gulia**

Medico-Chirurgo Omeopata

Vice-Direttore Scuola di Medicina Omeopatica I.R.M.S.O. – Roma

[pietrogulia@alice.it](mailto:pietrogulia@alice.it)

## **Introduzione**

Nelle patologie infettive batteriche la terapia antibiotica consente indubbi risultati positivi: così è per la polmonite. In epoca pre-antibiotica gli omeopati riuscirono, frequentemente, a guarire questa temibile patologia. Ciò è realizzabile anche oggi basandosi sui principi metodologici clinici omeopatici, in primis principio dei simili e individualità morbosa, pur tenendo conto dell'efficacia e limiti della prescrizione omeopatica in tali casi e sempre avendo ben in mente che la diagnosi nosologica da sola non conduce alla selezione del medicinale omeopatico curativo.

## **Materiali e Metodi**

Metodologia clinico-terapeutica unicista in due donne, di 70 e di 75 anni, e un uomo di 83 anni, affetti da polmonite, guariti rispettivamente dai medicinali Sanguinaria (30 CH) e Lycopodium clavatum (30 CH e M K nel secondo caso – 30 CH nel terzo), selezionati in base ai sintomi caratteristici e peculiari del caso. Nel caso di Sanguinaria la paziente fu inizialmente trattata con antibioticoterapia, che la migliorò, ma non la guarì.

## **Risultati**

Miglioramento della sintomatologia soggettiva e miglioramento generale dei pazienti (par. 253 Organon): confermata da esami strumentali, guarigione completa in tempo sufficientemente breve, senza effetti collaterali della terapia e senza comparsa di complicazioni e con rapido ritorno a buona condizione generale di salute.

## **Discussione**

I casi esaminati di tre pazienti anziani consentono considerazioni sulle possibilità e limiti del trattamento omeopatico della polmonite. Nel caso dell'anziano ottantatreenne, l'iniziale orientamento diagnostico – sospetta neoplasia polmonare – risultò errato: malgrado ciò, si ottenne ugualmente guarigione completa grazie alla metodologia clinica omeopatica hahnemanniana basata sui principi di similitudine, di individualità morbosa, di rimedio unico e di dose minima, e non solo sulla precisa diagnosi nosologica, sempre necessaria, da ricercare e attestare.

## **Conclusioni**

Qualora si individui la possibilità di intervento omeopatico dettata dalla presenza di sintomi peculiari, caratteristici del singolo paziente (e non solo patognomonic del quadro nosologico) secondo il paragrafo 153 dell'Organon di Hahnemann, è possibile ottenere validi risultati anche in una patologia insidiosa quale la polmonite.

**PAROLE CHIAVE** – Polmonite – metodologia clinico-terapeutica omeopatica – pazienti anziani.